ANNO VIII
NUMERO 04
MAGGIO 2016
www.laltaliana.it
RIVISTA MENSILE
A DISTRIBUZIONE
GRATUITA

LA FRECCIA

Mamma mia!
Angelo del focolare addio

Internazionali di tennis
Con Fabio Fognini e Roberta Vinci

Ecofashion
Moda sì, ma sostenibile

Modà
FACE TO FACE
Pooh

LE FRECCE NEWS//OFFERTE E INFO VIAGGIO

Speciale 2x1: per la Festa della mamma dal 2 all'8 maggio
con Trenitalia si viaggia in due pagando un solo biglietto Base

IL MENSILE PER I VIAGGIATORI DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

BIENNALE ARCHITETTURA

Reporting from the front è il titolo della 15. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, aperta al pubblico dal 28 maggio al 27 novembre. Diretta da Alejandro Aravena, architetto cileno famoso per il suo impegno nell'edilizia sociale e fiero avversario delle archistar, è affiancata da 62 presenze nazionali negli spazi ai Giardini, all'Arsenale e nel centro storico della Serenissima. Cinque i Paesi presenti per la prima volta: Filippine, Kazakistan, Nigeria, Seychelles e Yemen. L'esposizione si snoda in un unico percorso con 88 partecipanti, oltre la metà per la prima volta a Venezia, provenienti da 37 nazioni, e ben 33 architetti under 40. Il Padiglione Italia, alle Tese delle Vergini in Arsenale, è curato da Simone Sfriso in collaborazione con un team di architetti dello Studio TAMassociati. Tra i progetti speciali è di particolare interesse e grande attualità *A world of fragile parts*: realizzato con il Victoria and Albert Museum, affronta il tema delle minacce che incombono sulla salvaguardia dei siti del patrimonio globale dell'umanità, indagando su come la produzione di copie possa aiutare a preservare gli artefatti culturali.

Barozzi Veiga
Fine Arts Museum
Chur, Switzerland (2012- 2016)
Photo Barozzi/Veiga

Reporting from the front is the title of the 15th International Architecture Exhibition of Venice, open from 28 May to 27 November. Directed by Alejandro Aravena, Chilean architect, famous for his social commitment in social construction industry and proud opponent of the famous stars, it is supported by 62 national attendances in the places of the city, like the Giardini, the Arsenale and the historic centre of Venice. Five countries take part for the first time: Philippines, Kazakhstan, Nigeria, Seychelles and Yemen. The exhibition is shown through a single path with 88 participants, more than half of them for the first time in Venice, from 37 countries, and 33 under 40 architects. The Padiglione Italia, at Tese delle Vergini in Arsenale, is curated by Simone Sfriso in collaboration with a team of architects of Studio TAMassociati. Among the special projects, particularly interesting and new is *A world of fragile parts*: realized with Victoria and Albert Museum, it concerns the threats against the protection of global World Heritage sites, it wants to find how the production of copies can help to preserve cultural sites.

Architecture and Vision
Inauguration Day, canopy installation (2015)
Courtesy Arturo Vittori/Architecture and Vision

Boris Bernaskoni
Matrex, multifuncional building
Skolkovo, Russia (2014)

DALLE ARCHISTAR ALL'EDILIZIA SOCIALE

Archiviata la lunga stagione dei progetti faraonici delle archistar e delle grandi opere infrastrutturali, la Biennale Architettura accende i riflettori sulle periferie urbane e punta sull'edilizia sociale per uno sviluppo sostenibile del pianeta. Con *Reporting from the front* Aravena porta in Laguna progetti concreti, dove il pragmatico s'intreccia con l'esistenziale, l'attinenza con l'audacia, la creatività col buon senso. «È il lavoro delle persone che scrutano l'orizzonte alla ricerca di nuovi ambiti di azione, affrontando temi quali la segregazione, le disuguaglianze, le periferie, i disastri naturali, la carenza di alloggi, la migrazione, l'informalità, la criminalità, il traffico, lo spreco e l'inquinamento», spiega il direttore. «Perché siamo convinti che l'avanzamento dell'architettura non sia un obiettivo in sé, ma un mezzo per migliorare la qualità della vita: dalle necessità fisiche più essenziali alle dimensioni immateriali della condizione umana, per ottimizzare l'ambiente edificato occorre agire su molti fronti. È un impegno verso l'interpretazione e la soddisfazione dei desideri, il rispetto dell'individuo e la cura del bene comune, fino all'espansione dei confini della civiltà».

FROM ARCHISTAR TO SOCIAL HOUSING

After the long season of huge projects brought by the superstars and great infrastructural works, the International Architecture Exhibition turns the spotlight on urban outskirts and social housing, for a sustainable development of the Earth. By *Reporting from the front*, Aravena brings in Laguna practical projects, where pragmatism is combined with existential world, relevance with innovation, creativity with common sense. "It is the work of people that look at the horizon, searching new fields of action, and face issues such as segregation, inequalities, outskirts, natural disasters, housing shortages, migration, informality, crime, traffic, wastefulness and pollution," explains the director. "Because we believe that progress of architecture is not the aim, but a means to improve the quality of life: from the most basic physical needs to the intangible dimensions of the human condition, it follows that to optimize the built environment we have to act on different aspects. It is a commitment to interpretation and satisfaction of desires, respect for individuals and care of common good, until to expansion of civilization boundaries."